

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Calabria, Campania, Puglia, Sicilia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO007
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Sicurezza"
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008	Anno di riferimento:	2008
	Rapporto approvato il:	Roma, 12 giugno 2009

1.2 Indice

2.	Quadro d'insieme del programma operativo	Pag.
2.1	Risultati e analisi dei progressi	Pag.
2.2	Rispetto del diritto comunitario	Pag.
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	Pag.
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	Pag.
2.5	Modifiche sostanziali	Pag.
2.6	Complementarietà con altri strumenti	Pag.
2.7	Modalità di sorveglianza	Pag.
3.	Attuazione delle priorità	Pag.
3.1	Priorità "X"	Pag.
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	Pag.
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	Pag.
3.2	Priorità "Y"	Pag.
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	Pag.
3.2.2	Problemi significativi incontrati	Pag.
3.3	Priorità "Z"	Pag.
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	Pag.
3.3.2	Problemi significativi incontrati	Pag.
4.	Grandi progetti	Pag.
5.	Assistenza tecnica	Pag.
6.	Informazione e pubblicità	Pag.
7.	Valutazione complessiva	Pag.
Allegati		
1.	Progetti significativi	Pag.
2.	Progetti a cavallo con programmazione 2000-2006	Pag.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Per ognuno degli indicatori globali del programma operativo, previsti e quantificati nei capitoli dei PO relativi alla strategia, vanno commentati i risultati ottenuti nel 2008 e - cumulativamente - al 31.12.2008.

Obiettivo globale del Programma è “diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all’incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici”.

Di seguito si riportano gli indicatori di impatto del Programma, tuttavia, si precisa che essendo le azioni del Programma ancora in fase di avvio, non è ancora possibile registrare né gli indicatori fisici né tanto meno quelli di impatto che saranno misurabili sono in fase di chiusura del Programma stesso.

Oltre agli indicatori di programma, vanno ripresi a questo stadio i core indicators monitorati negli assi prioritari. Per questi indicatori è importante inserire, fra parentesi, il numero del "core indicators".

Indicatore di impatto	Valore attuale	Valore atteso al 2015	Fonte
Indice di criminalità organizzata	102	99	Istat (2003)
Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria	617.522	741.026	Istat (2003)
Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie	36%	31%	Istat (2003)

Tabella 1.1 – Indicatori di programma –Asse 1

Asse 1 - Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Presidio delle arterie stradali sottoposte a video sorveglianza: - Lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza:	Risultato	37%	37%								-
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento	37%									-
- Numero delle infrastrutture di rilievo strategico (aree di servizio) tecnologicamente presidiate sul numero totale delle infrastrutture di rilievo esistenti nelle arterie di riferimento delle 4 Regioni Convergenza	Risultato	22%	22%								-
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento	22%									-
Numero delle stazioni ferroviarie tecnologicamente presidiate rispetto al numero totale delle stazioni ferroviarie (distinte per tipologia) nelle 4 Regioni Convergenza	Risultato	5%	5%								-
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento	5%									-
Numero dei porti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale dei porti nelle 4 Regioni Convergenza	Risultato	19%	19%								-
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento	19%									-
Numero degli aeroporti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale degli aeroporti	Risultato	20%	20%								-
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento	20%									-
Numero delle ASI tecnologicamente presidiate rispetto al totale delle ASI per le 4 Regioni Convergenza	Risultato	6%	6%								-
	Obiettivo										+4%
	Linea di riferimento	6%									-
Superficie area videosorvegliata per contrasto a fenomeni di aggressione ambientale rispetto al totale delle aree a rischio ambientale	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										+5%
	Linea di riferimento	0									-
Accessi a banche dati implementate per prevenzione/contrasto delle forme di commercio illegale e di concorrenza illecita (n./anno)	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										5.000
	Linea di riferimento	0									-
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON (anno/uomo)	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										6.000
	Linea di riferimento	0									-
Attrattività delle ASI presidiate tecnologicamente in termini di imprese insediate	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										+11%
	Linea di riferimento	0									-
Reati commessi nelle stazioni ferroviarie	Risultato	251	251								-
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento	251									-
Reati commessi nei porti e in specifiche aree portuali	Risultato	82	82								-
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento	82									-
Reati commessi nelle aree aeroportuali	Risultato	312	312								-
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento	312									-
Operatori partecipanti a formazione integrata	Risultato	40.000	40.000								-
	Obiettivo										+17%
	Linea di riferimento	40.000									-

Tabella 1.2 – Indicatori di programma –Asse 2

Asse 2 - Obiettivo Specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Efficacia delle azioni di contrasto del lavoro irregolare: - Numero di controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva	Risultato	23.746	23.746								-
	Obiettivo										+11%
	Linea di riferimento	23.746									-
- Numero di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività ispettiva	Risultato	88.343	88.343								-
	Obiettivo										-11%
	Linea di riferimento	88.343									-
Adesioni di Pubbliche Amministrazioni a protocolli o altri strumenti pattizi mirati all'innalzamento dei vincoli di legalità per l'erogazione dei fondi pubblici	Risultato	70	70								-
	Obiettivo										+50%
	Linea di riferimento	70									-
Numero di nuove adesioni di operatori economici alle reti per contrastare il racket e l'usura	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										+5%
	Linea di riferimento	-									-
Immigrati coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										16.467
	Linea di riferimento	-									-
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale	Risultato	56	56								-
	Obiettivo										+50%
	Linea di riferimento	56									-
Efficacia delle azioni di contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza - Soggetti raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										1.500
	Linea di riferimento	-									-
- Soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	-									-
Tempi medi di giacenza dei procedimenti penali (giorni)	Risultato	565	565								-
	Obiettivo										- 10%
	Linea di riferimento	565									-
Operatori partecipanti a formazione integrata	Risultato	12.000	12.000								-
	Obiettivo										+17%
	Linea di riferimento	12.000									-
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON (anno/uomo)	Risultato	0	0								-
	Obiettivo										7.500
	Linea di riferimento	-									-

Tabella 1.3 – Indicatori di programma –Asse 3

Asse 3 - Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Durata media dei progetti cofinanziati dal PON (giorni)	Risultato	450	450								-
	Obiettivo										-15%
	Linea di riferimento	450									-
Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza	Risultato	26%	26%								-
	Obiettivo										41%
	Linea di riferimento	26%									-

Verificare che la tabella relativa agli indicatori di risultato dell'asse III vada compilata

Se i dati non sono disponibili, va precisato quando lo saranno e quando verranno comunicati alla Commissione. Ove pertinente e possibile, gli indicatori vanno ripartiti per genere.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – dati finanziari

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa degli organismi di gestione	Pagamenti ricevuti dalla Commissione
1	<i>Sicurezza per la libertà economica e d'impresa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<i>Diffusione della legalità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	<i>Assistenza Tecnica</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Campo FSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per Regioni con sost. trans.</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese FESR		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese FSE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La tabella indica lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e i pagamenti da parte della Commissione europea.

I dati vanno forniti per ognuno degli assi del programma.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3 – dati statistici

Dimensione 1 Temi prioritari	Dimensione 2 Fonte di finanziamento	Dimensione 3 Territorio	Dimensione 4 Attività economica	Dimensione 5 Ubicazione	Importo
11	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
11	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
11	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0

La tabella, che deve riportare gli incroci delle cinque diverse categorie.

Per le prime cinque colonne vanno forniti i codici delle dimensioni utilizzando la classificazione standard.

Gli importi devono essere cumulativi.

*Si ritiene comunque opportuno utilizzare i dati relativi ai **pagamenti**. Tale scelta infatti risulta pienamente coerente con quanto richiesto dalla Tabella 2, in cui si chiede di fornire i dati relativi alla spesa sostenuta e non all'impegnato.*

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Vanno fornite informazioni su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifiche.

Nel Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013 non è stata prevista una ripartizione delle risorse per gruppi di destinatari.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse tra le quattro Regioni Convergenza si farà riferimento alla proposta di riparto del ciclo di programmazione 2007-2013 (rappresentata nella tabella seguente), presente nel documento “Istruttoria tecnica per il riparto delle risorse fra Regioni – Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Mezzogiorno e Centro-Nord) e

Fondi comunitari Obiettivo 1 2007-2013” del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione – MISE.

Regione	Percentuale
Calabria	14,29 %
Campania	29,57 %
Puglia	24,14 %
Sicilia	32,00 %

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non si sono verificate modifiche significative di cui agli articoli 57 (relativo alla stabilità delle operazioni) e 98.2 (relativo alle rettifiche finanziarie effettuate dalle Autorità dello Stato membro), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Va effettuata un'analisi qualitativa dei risultati globali del programma in rapporto agli indicatori fisici e finanziari, cioè sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel programma.

Una particolare attenzione va rivolta al contributo del programma operativo al processo di Lisbona nonché al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 (earmarking).

Va dimostrato, se pertinente, gli effetti dell'attuazione del programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e descrivere gli accordi di partenariato.

Come già anticipato nel paragrafo 2.1.1. nel corso del 2008 le azioni del Programma risultavano ancora in fase di avvio, pertanto non è stato possibile effettuare un'analisi dei risultati del Programma sulla base degli indicatori fisici e finanziari.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Vanno segnalati eventuali problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario¹ incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure prese per risolverli.

Nel caso contrario va chiarito che non sono emersi problemi rilevanti.

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, della Direttiva 1422/2007, che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto

¹ In particolare le politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale / provinciale.

In considerazione della particolarità di specifici interventi componenti il Programma, e laddove sussistano esigenze eccezionali di tutela degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato, gli aspetti progettuali e realizzativi possono essere sottoposti a segretazione, e quindi si potrà agire in regime di deroga dalla normativa ordinaria, pur nel rispetto giuridico nazionale e comunitario (rif. normativi: art. 24 L. 241/90 e art. 17 D.Lgs 163/06).

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Vanno indicati eventuali problemi di carattere generale e trasversale incontrati nell'attuazione del programma operativo, effettuando, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito del rapporto annuale di controllo ('articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006), fornendo dati sui progetti controllati in rapporto ai progetti totali, nonché le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolverli.

Per quanto riguarda le problematiche a carattere generale, si potrebbero evidenziare in questa sezione, a titolo di esempio, gli eventuali problemi nell'implementazione e/o aggiornamento del sistema informativo/informatico, nonché quelli relativi a tempi e procedure necessarie per aggiornare atti di indirizzo, norme di gestione, ecc.

Qualora nel rapporto annuale di controllo fossero state evidenziate criticità nei sistemi di gestione e controllo del programma operativo, sarà opportuno darne conto in questa sezione, unitamente alle misure intraprese o che si intende intraprendere per superare i problemi segnalati.

In base all'art. 67.2 regolamento (CE) n. 1083/2006, si ricorda che qualora non sussistano modifiche significative rispetto al rapporto precedente tali informazioni non dovranno essere fornite.

Nessuna criticità è stata rilevata nel rapporto di controllo relativo all'anno 2008 dell'Autorità di Audit, che non ha espresso alcun parere in merito all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PON Sicurezza in quanto al 31/12/2008 il Programma risultava essere in fase di avvio, il relativo Sistema di Gestione e Controllo non era stato ancora approvato (cfr. paragrafo 2.7) e nessuna domanda di pagamento era stata presentata alla Commissione Europea.

Si segnala inoltre che al 31/12/2008 non risulta ancora conclusa la fase di predisposizione del sistema informativo locale (articoli 66 e 76 del Reg. (CE) n. 1083/2006), che sarà operativo per il mese di giugno 2008 in modo tale da consentire, dopo un'adeguata fase di test, la completa informatizzazione dei processi e delle informazioni a partire dal secondo semestre 2009. Tuttavia, al fine di garantire la corretta sorveglianza del Programma nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie, nel periodo di progettazione del sistema l'Autorità di Gestione ha adottato in via transitoria l'applicativo di monitoraggio SRTP,

predisposto e certificato dall'Igrue per la raccolta e l'invio dei dati di progetto al sistema nazionale di monitoraggio del QSN (Protocollo di Colloquio) e alla Commissione Europea (SFC). Inoltre, l'Autorità di Gestione ha garantito il monitoraggio finanziario fisico e procedurale delle progettualità ammesse al finanziamento del Programma attraverso l'organizzazione di incontri con i Responsabili di Asse e di Obiettivo Operativo e la richiesta di dati con cadenza bimestrale (cfr paragrafo 2.7).

La trasmissione elettronica alla Commissione Europea delle dichiarazioni di spesa, dei rapporti annuali di esecuzione, della strategia di audit e di tutti i dati indicati all'art. 40 del Reg. (CE) 1828/2006 è garantita dall'utilizzo del sistema informatizzato comunitario SFC (sistema informatico per lo scambio dei dati previsto dall'art. 39 del Reg. (CE) 1828/2006).

Per l'archiviazione informatizzata di tutta la documentazione PON è stato attivato il "Sistema di Workflow Management della Segreteria PON" (WO.MA-PON) che consente di archiviare elettronicamente la documentazione riguardante il Programma ed è accessibile dalle postazioni informatiche di tutte le risorse impegnate nella gestione del PON.

2.3 Modifiche nell'ambito dell'attuazione²

Vanno descritti i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma (quali modifiche legislative o sviluppi socioeconomici inattesi).

In riferimento alla crisi economica iniziata nel 2008, vanno sinteticamente riportati i principali elementi e dati che possono avere un impatto diretto sull'attuazione del programma.

Nel corso del 2008 non si sono verificate modifiche legislative o eventi socioeconomici che hanno avuto effetti diretti sull'attuazione del Programma, nello specifico la crisi economica iniziata nel 2008 ha avuto un impatto solo indiretto sul Programma Operativo che non prevede regimi di aiuto alle imprese ma che sostiene principalmente le spese della Pubblica Amministrazione.

2.5 Modifiche sostanziali³

Vanno indicati i casi in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Non si sono verificate modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

² A norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Se del caso.

³ Se del caso.

Vanno sintetizzata l'attuazione delle disposizioni prese per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR, dell'FSE, del Fondo di coesione, del FEASR, del FEP, e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti (articolo 9, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1083/2006).

Bisognerebbe descrivere sinteticamente le modalità e gli strumenti di raccordo e non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, dal punto di vista economico, sociale e territoriale, nonché il loro utilizzo.

Si potrebbe ad esempio far riferimento:

- *alla presenza dei tavoli di coordinamento tecnico tra le diverse autorità di gestione e la Direzione che si occupa di Programmazione unitaria;*
- *alla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle diverse Autorità di Gestione*
- *al finanziamento di progetti integrati che prevedono diverse fonti finanziarie;*
- *all'esistenza di strumenti per facilitare lo scambio delle esperienze e la circolazione delle informazioni.*

Qualora fossero state avviate operazioni per le quali è necessaria una verifica della complementarietà o della non sovrapposizione con altri fondi o strumenti comunitari, in questa sezione è opportuno fornire le informazioni sostanziali.

Bisognerebbe inoltre garantire che il PO non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari

L'Autorità di Gestione assicura il coordinamento dell'intervento del Programma Operativo con gli altri strumenti di intervento della politica regionale unitaria oltre che attraverso la reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle diverse Autorità di Gestione, anche attraverso l'azione del Comitato d'Indirizzo ed Attuazione e dei Tavoli di Consultazione Territoriali.

Il Comitato di Indirizzo e di Attuazione

Il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (di seguito CIA) è stato istituito per le finalità previste dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione (AdG) e del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON Sicurezza previste nel Regolamento (CE) 1083/2006.

Nello specifico, in conformità con quanto previsto dal QSN, l'Autorità di Gestione sarà affiancata dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione, espressione della cooperazione istituzionale, presieduto dall'Autorità stessa e composto dai rappresentanti delle Regioni Obiettivo Convergenza, del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Coesione, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero della Solidarietà Sociale, dell'ANCI e dell'UPI.

Nel corso del 2008 il CIA si è riunito due volte: il 23 giugno 2008 e il 2 dicembre 2008.

Nel corso del CIA del 23 giugno 2008 l'Autorità di Gestione ha illustrato le linee guida per la presentazione dei progetti, l'iter da seguire fino alla loro approvazione con evidenza delle differenze tra i progetti di sistema e quelli territoriali. Nello specifico ha comunicato che i progetti individuati come progetti a valenza territoriale dovranno confluire dalle Prefetture periferiche alla Prefettura del capoluogo delle singole Regioni e da queste alla Segreteria Tecnica, che ne valuterà l'ammissibilità. I progetti di sistema saranno presentati dalle Amministrazioni Centrali alla Segreteria Tecnica e se tecnologici saranno sottoposti anche alla valutazione della *task force* tecnologica che esprimerà un parere in base alla loro compatibilità o eventuale sovrapposizione con gli altri progetti già in essere.

A tal proposito il MISE ha richiesto all'Autorità di Gestione di prevedere al termine della procedura di selezione dei progetti, la redazione di un atto formale nel quale attestare il recepimento e l'ammissione al cofinanziamento dei progetti selezionati come richiesto dai regolamenti comunitari.

A riguardo l'Autorità di Gestione ha accolto favorevolmente la richiesta del MISE adottando, al termine della procedura di selezione dei progetti, il "*Decreto di ammissione a finanziamento*" nel quale viene riportato l'elenco dei progetti ammessi, di volta in volta, a finanziamento.

Nel corso della seduta del CIA del 2 dicembre 2008 l'Autorità di Gestione ha ribadito la necessità di una più compiuta interazione tra le Regioni e l'Autorità di Gestione, oltre che di una sinergia più ampia di conoscenza dei POR, del PON e dei problemi locali per consentire di ottimizzare le risorse da impegnare sulle progettazioni territoriali. A tal fine l'Autorità di Gestione ha comunicato, di avere proposto alle Prefetture Regionali di costituire quattro tavoli regionali (Tavoli di Consultazione Territoriali), in collaborazione con le Regioni, ai quali far partecipare i Prefetti della Regione interessata o i loro rappresentanti, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali ed il partenariato sociale, in modo da esaminare preliminarmente e congiuntamente alle Regioni e alle altre parti ammesse al tavolo le progettazioni che vengono poi presentate, al fine di imprimere all'attuazione del programma un indirizzo quanto più condiviso con il territorio.

I Tavoli di Consultazione Territoriali

Con nota del 22 dicembre 2008, inviata ai Prefetti Coordinatori delle quattro Regioni Convergenza, l'Autorità di Gestione ha istituito i Tavoli di Consultazione Territoriale. L'istituzione dei Tavoli persegue la finalità di migliorare a livello territoriale, la conoscenza e la partecipazione delle parti interessate al PON Sicurezza, di favorire la condivisione delle scelte progettuali, sviluppando al contempo la rete di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. Pertanto, le Prefetture Coordinatrici delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza sono state invitate ad individuare, di concerto con le Regioni, i componenti del Tavolo secondo criteri di equa rappresentatività delle espressioni organizzative del tessuto socio-economico del territorio di riferimento. Inoltre, l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza ha richiamato l'opportunità di coinvolgere nei suddetti Tavoli le Autorità di Gestione dei POR FESR ed FSE, al fine di realizzare il massimo grado di integrazione delle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali.

Le funzioni dei suddetti Tavoli riguarderanno la sollecitazione dell'attività propositiva a livello locale in riferimento agli Obiettivi Operativi del Programma Operativo a valenza territoriale (in particolar modo quelli relativi all'Asse Prioritario II "*Diffusione della*

legalità”), il raccordo e l’integrazione sinergica con le azioni finanziate attraverso i POR, l’individuazione e la verifica delle priorità in materia di sicurezza e legalità a livello territoriale sulle quali attivare gli interventi cofinanziati, la funzione di supporto e di accompagnamento ai soggetti beneficiari nell’elaborazione delle proposte, al fine di accrescerne la qualità progettuale e assicurarne la piena compatibilità con gli obiettivi del PON.

2.7 Modalità di sorveglianza

Vanno indicate le misure di sorveglianza e di valutazione prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza, comprese le disposizioni sulla raccolta dei dati, le difficoltà incontrate e le iniziative prese per superarle.

In tale paragrafo saranno pertanto descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Per le valutazioni effettuate in applicazione del piano di valutazione vanno forniti i seguenti elementi:

- titolo valutazione
- soggetto che l'ha eseguita
- data inizio lavori
- data fine lavori
- principali conclusioni e raccomandazioni
- modo come sono prese in conto le raccomandazioni

E' opportuno fornire le informazioni in merito a:

- 3 l'adeguatezza del sistema di monitoraggio,***
- 4 le attività che vengono intraprese per il miglioramento e l'efficienza,***
- 5 le sessioni del Comitato, le deliberazioni decise e i temi affrontati.***

Sistema di gestione e controllo

Antonio

Sistema di monitoraggio

Come anticipato nel paragrafo 2.3, al 31/12/2008, non risulta ancora conclusa la fase di predisposizione del sistema informativo locale (articoli 66 e 76 del Reg. (CE) n. 1083/2006), che sarà operativo per il mese di giugno 2008 e che consentirà la completa informatizzazione dei processi e delle informazioni a partire dal secondo semestre 2009. Tuttavia, al fine di garantire la corretta sorveglianza del Programma l’Autorità di Gestione ha adottato in via transitoria l’applicativo di monitoraggio SRTP, predisposto e certificato dall’Igrue per la raccolta e l’invio dei dati di progetto al sistema nazionale di monitoraggio MONIT 2007-2013. Per motivi tecnici indipendenti dall’Autorità di Gestione, la procedura di accreditamento al Sistema SRTP ha richiesto tempi lunghi. Pertanto, l’Autorità di Gestione, a partire dal 16 ottobre 2008 (altri 4 incontri sono stati organizzati nel corso del 2009), ha garantito il monitoraggio finanziario fisico e procedurale delle progettualità ammesse al finanziamento del Programma attraverso l’organizzazione di incontri periodici con i Responsabili di Asse e di Obiettivo Operativo e la richiesta, di dati

finanziari e procedurali con cadenza bimestrale. Al fine di verificare quali Obiettivi Operativi potessero presentare difficoltà di attuazione e trovare soluzioni alternative che consentissero di rispettare l'obiettivo di spesa fissato per il terzo trimestre 2009 ed evitare così l'applicazione del disimpegno automatico, l'Autorità di Gestione ha richiesto ai Responsabili di Obiettivo Operativo di dare evidenza oltre che dello stato di attuazione delle singole attività anche delle relative previsioni di spesa al III trimestre 2009.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2008 il Comitato di Sorveglianza del PON Sicurezza 2007-2013 si è riunito due volte: l'11 luglio 2008 ed il 12 dicembre 2008.

Nella riunione dell'11 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PON Sicurezza 2007 – 2013 sono state illustrate le tematiche inerenti il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno;
- 2) Esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2007;
- 3) Stato di avanzamento del Programma;
- 4) Informativa sulla strategia adottata per il miglioramento dell'impatto migratorio;
- 5) Informativa sul piano di comunicazione;
- 6) Informativa sul piano di valutazione;
- 7) Informativa sul sistema di Gestione e Controllo;
- 8) Varie ed eventuali.

Le principali decisioni deliberate sono state:

- Approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del RAE 2007.

- Presa d'atto della presentazione della strategia adottata dal Piano di Azione per il miglioramento della gestione dell'Impatto Migratorio, evidenziando che le iniziative promosse dal Piano sono state fortemente volute dalla Commissione Europea in sede di negoziazione del Programma, a causa della rilevanza attribuita alla gestione delle politiche migratorie in generale, e nel caso specifico per la positiva ricaduta che il governo dell'immigrazione ha ai fini della sicurezza e quindi dello sviluppo dei territori.

Il 12 dicembre 2008 si è svolta la riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno
- 2) Introduzione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del Programma
- 3) Presentazione dello stato di avanzamento finanziario del Programma (tableau de bord) e previsione della spesa al 31/12/2009 (ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di spesa nel rispetto della regola "n+2")
- 4) Informativa sulla attuazione della strategia adottata per il miglioramento dell'impatto migratorio
- 5) Informativa sul piano di comunicazione
- 6) Informativa sul piano di valutazione
- 7) Varie ed eventuali

Le principali decisioni deliberate sono state:

- Presa d'atto da parte del Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di attuazione del Programma.

In particolare l'Autorità di Gestione ha evidenziato che rispetto all'avanzamento finanziario del Programma ha provveduto ad indicare ai Responsabili di Obiettivo Operativo, con una nota inviata a luglio 2008, gli obiettivi di spesa cui attenersi, al fine di evitare il "disimpegno automatico" del Programma di cui all' art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Inoltre, nell'esaminare lo stato di attuazione generale dei tre Assi Prioritari, ha evidenziato che mentre l'Asse I non presenta particolari criticità in quanto risulta delineato nella sua strategia generale e nei progetti esecutivi, già approvati ed in fase di realizzazione, l'Asse II invece, presenta alcune criticità in ordine sia alla quantità di progetti presentati che alla qualità delle idee progettuali proposte che comportano un notevole lavoro di raccordo per poter pervenire alla formulazione di proposte che possano essere ritenute ammissibili e qualificanti per il Programma. Al fine di superare tali criticità, l'Autorità di Gestione ha avviato prima, nel mese di novembre, un'azione di promozione delle iniziative finanziabili dal PON attraverso l'invio di una mail agli oltre 1600 sindaci dei Comuni dell'Obiettivo Convergenza, girata per conoscenza anche ai Prefetti Coordinatori per una più ampia diffusione delle opportunità offerte dal PON "Sicurezza per lo Sviluppo" sensibilizzandoli al contempo alla presentazione di progetti alle locali Prefetture, poi come comunicato anche in occasione del Comitato di Indirizzo e di Attuazione del 2 dicembre 2009, l'Autorità di Gestione ha annunciato di voler procedere all'istituzione di quattro Tavoli di Consultazione Territoriali direttamente gestiti dai Prefetti Coordinatori, in accordo con le Regioni, a cui far partecipare anche le Autorità di Gestione dei POR ed il partenariato socio-economico interessato al Programma (cfr. paragrafo 2.6).

Per quel che riguarda il terzo Asse, infine, L'Autorità di Gestione ha evidenziato che è in corso di predisposizione il bando di gara per assegnare il compito di valutatore indipendente del Programma poiché si è resa necessaria un'ulteriore verifica sulla congruità mediante gli organismi preposti del NUVAL.

- Presa d'atto in merito all'attuazione della strategia adottata per il miglioramento dell'impatto migratorio in particolare sono stati richiesti chiarimenti ai rappresentanti della Commissione Europea ed al Ministero dello Sviluppo Economico in merito all'ammissibilità di alcune iniziative attuabili nell'ambito del Piano di Azione dell'Immigrazione.

Infine, in occasione della riunione tecnica del 12 dicembre 2008, che ha preceduto la sessione plenaria del Comitato di Sorveglianza, il rappresentante della Commissione Europea ha fornito chiarimenti in merito alle diverse questioni inerenti gli ambiti di realizzazione delle iniziative promosse dal Programma, richieste via email in data 7 ottobre 2008. La richiesta di un confronto con i rappresentanti della Commissione è nata dalla volontà dell'Autorità di Gestione di condividere alcune riflessioni che sono scaturite dall'intensa attività che il Ministero dell'Interno sta portando avanti per avviare progettualità di qualità e innovative che consentano di raggiungere gli obiettivi di spesa, ma soprattutto di attuare la strategia del Programma creando valore aggiunto nelle politiche per la sicurezza e la legalità.

3. Attuazione degli Assi prioritari

I capitoli 3.1 vanno ripetuti per ognuno degli Assi prioritari previsti nel programma. Per ogni asse va inserita la tabella relativa agli indicatori di risultato e di realizzazione.

3.1 Asse I

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1

ASSE 1 - Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa												
Indicatori di realizzazione fisica		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 1.1	Sistemi di videosorveglianza	Risultato	0	0							0	
		Obiettivo										50
		Linea di riferimento										0
	Altri sistemi di controllo	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										30
		Linea di riferimento										0
	Sale Operative interconnesse e/o realizzazione di nuove Sale Operative	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										20
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 1.2	Punti di videosorveglianza realizzati in strade/autostrade e/o potenziamento dei punti esistenti	Risultato	0	0							0	
		Obiettivo										27
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di controllo implementati per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere)	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										8
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di controllo finalizzati al contrasto della criminalità informatica	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										7
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 1.3	Sistemi di videosorveglianza/controllo realizzati per il contrasto dei reati di natura ambientale (smaltimento abusivo di rifiuti, urbani ed industriali, sfruttamento illegale di cave, abusivismo edilizio)	Risultato	0	0							0	
		Obiettivo										10
		Linea di riferimento										0
	Progetti pilota realizzati per la sperimentazione di strumenti innovativi per la prevenzione di reati contro il patrimonio ambientale	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										5
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di rete implementati per il controllo e il monitoraggio di reati ambientali	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										4
		Linea di riferimento										0

Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 1.4	Banche dati realizzate per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											1
		Linea di riferimento											0
	Realizzazione di nuove sale operative	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											15
		Linea di riferimento											0
	Strumenti operativi per il controllo dei traffici illeciti connessi alle attività di contraffazione	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											1000
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 1.5	Iniziative di accompagnamento e formazione integrata	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											45
		Linea di riferimento											0

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati Asse 1

ASSE 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa					
Indicatori finanziari					
Assi prioritari in Eur					
ASSE 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	573.250.034,00	1.811.524,00	0,00	0,32%	0,00%

Vanno fornite informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità per ogni indicatore quantificabile, finanziario e fisico, in particolare gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti (per l'anno N, per i precedenti anni di riferimento nonché cumulativamente).

Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili vanno fornite informazioni su quando saranno disponibili e sul momento in cui l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Per la tabella 5 vanno inseriti i dati Monit al 31.12.2008.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Va effettuata un'analisi dei risultati in rapporto agli indicatori fisici e finanziari, compresa un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

Vanno dimostrati gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). c

Si suggerisce, sulla base degli obiettivi del PO e della quantificazione effettuata nella sezione precedente di commentare l'attuazione dell'asse, eventualmente operando gli opportuni affondi sui più rilevanti obiettivi specifici.

Insieme al commento dell'avanzamento misurato attraverso gli indicatori, sarà opportuno descrivere le principali attività promosse (selezione operazioni e bandi di gara), e avviate.

Va inserito un elenco dei progetti non completati nel periodo di programmazione precedente e un calendario relativo al loro completamento.

Altro elemento da indicare è il riferimento all'applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE).

Dati risorse assegnate impegno numero contratti e principali risultati per obiettivo operativo

L'Asse 1 "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e di impresa", finalizzato alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica attraverso l'abolizione delle distorsioni della libera concorrenza legate alla criminalità, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 573.250.034.

Gli interventi, che riguardano la sicurezza in senso stretto e quindi l'ambito di intervento di diretta competenza delle Forze dell'Ordine, si declinano in 5 Obiettivi Operativi finalizzati in gran parte al potenziamento dei sistemi tecnologici per il contrasto al crimine, la cui responsabilità è stata affidata ai soggetti che detengono le responsabilità istituzionali e il bagaglio di competenze necessarie alla rapida realizzazione di azioni efficaci e incisive.

La significativa competenza tematica dei Responsabili di Obiettivo Operativo supportati dalla Segreteria Tecnica ha consentito di raggiungere, a due anni dall'approvazione del Programma, un discreto livello di avanzamento. Nello specifico al 31/12/2008 sono stati approvati 20 progetti per un importo pari Euro 363.338.039,7 equivalente al 63% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse Prioritario.

Al 31/12/2008 tutti i 20 progetti approvati dell'Asse 1 hanno avviato le procedure di affidamento, di cui 10 concluse con dati di impegno complessivo pari a 1.811.524,00.

ASSE 1 "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa"	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE AL 31/12/2008				PROGETTI FINANZIATI AI 31/12/2008			
	TOTALI		di cui CONCLUSE		N°	COSTO APPROVATO €	IMPEGNI €	PAGAMENTI €
	N°	IMPORTO €	N°	IMPORTO €				
Obiettivo Operativo 1.1	14	91.815.924,00	9	1.811.524,00	11	284.328.204,00	1.811.524,00	
Obiettivo Operativo 1.2	1	10.420.000,00			4	43.460.000,00		
Obiettivo Operativo 1.3	2	8.249.835,70			2	8.249.835,70		
Obiettivo Operativo 1.4	2	15.800.000,00	1	8.000.000,00	2	26.640.000,00		
Obiettivo Operativo 1.5	1	660.000,00			1	660.000,00		
TOTALE ASSE 1	20	126.945.759,70	10	9.811.524,00	20	363.338.039,70	1.811.524,00	

Come si evince dai dati riportati in tabella l'Obiettivo Operativo 1.1 "Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori" rappresenta da solo, oltre il 55% degli interventi finanziati dall'Asse Prioritario 1 al 31/12/2008.

I dati finanziari al 31/12/2008 forniscono un quadro positivo che dimostra come non sussistano particolari criticità nel perseguimento dell'Obiettivo Specifico 1 del Programma.

Inoltre, si segnala che al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, nell'ambito dell'Asse Prioritario 1 del Programma si è fatto ricorso al principio della complementarietà tra i Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevedendo di finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal Fondo Sociale Europeo, nei limiti e nelle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario del presente Asse prioritario, purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate. Tali azioni verranno realizzate nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.5 *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli- e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”*

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Vanno fornite le informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicate le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

In particolare si tratta di evidenziare le specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento. Le difficoltà incontrate potrebbero essere connesse sia alle procedure che all'attuazione.

Qualora nel rapporto annuale di controllo fossero state evidenziate criticità connesse all'attuazione dell'asse, sarà opportuno darne conto in questa sezione, unitamente alle misure intraprese o che si intende intraprendere per superare i problemi segnalati.

3.2 Asse 2⁴

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario 2

⁴ Idem capitolo precedente per la seconda priorità.

ASSE 3. Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto												
Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Obiettivo operativo 3.1	Contratti stipulati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo	0	0								0
		Linea di riferimento	0	0								0
Obiettivo operativo 3.2	Contratti stipulati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo	0	0								0
		Linea di riferimento	0	0								0
Obiettivo operativo 3.3	Interventi di comunicazione/informazione	Risultato	0	0								0
		Obiettivo	0	0								0
		Linea di riferimento	0	0								0
ASSE 2 - Obiettivo Specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio												
Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Obiettivo operativo 2.1	Banche dati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										14
		Linea di riferimento										0
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										27
		Linea di riferimento										0
	Sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										2
		Linea di riferimento										0
	Portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										1
		Linea di riferimento										0
Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate	Risultato	0	0								0	
	Obiettivo										10	
	Linea di riferimento										0	
Obiettivo operativo 2.2	Banche dati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										4
		Linea di riferimento										0
	Sistemi informatici integrati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										7
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 2.3	Banche dati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										3
		Linea di riferimento										0
	Sistemi informatici integrati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										5
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 2.4	Progetti di risanamento	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										29
		Linea di riferimento										0
	Sportelli informativi e di orientamento realizzati	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										25
		Linea di riferimento										0
	Azioni di accompagnamento per la costituzione di reti	Risultato	0	0								0
		Obiettivo										24
		Linea di riferimento										0

Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 2.5	Progetti di recupero di beni immobili confiscati	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											43
		Linea di riferimento											0
	Iniziative di informazione e accompagnamento per la creazione di partenariati	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											43
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.6	Banche dati	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											1
		Linea di riferimento											0
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a fasce deboli della popolazione	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											30
		Linea di riferimento											0
	Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											8
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.7	Sistemi informativi	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											10
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.8	Progetti di recupero urbano ambientale	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											24
		Linea di riferimento											0
	Soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati	Risultato	0	0									0
		Obiettivo											5000
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.9	Iniziative di accompagnamento e formazione intergrata	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo											48
		Linea di riferimento											0

Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati Asse 2

ASSE 2. Diffusione della legalità					
Indicatori finanziari					
Assi prioritari (in EUR)					
ASSE 2. Diffusione della legalità	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	538.507.606,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 "Diffusione della legalità" finalizzato alla diffusione di migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 538.507.606,00.

Si tratta di un Asse a prevalente valenza territoriale la cui realizzazione richiede un forte coinvolgimento del partenariato socio-economico e un deciso processo di attivazione da parte dei beneficiari finali, soprattutto i comuni e le associazioni di comuni.

Lo stato di attuazione finanziaria al 31/12/2008 registra progetti approvati per Euro 56.933.000,00 equivalente al 11% circa della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse Prioritario 2.

ASSE 2 "Diffusione della legalità"	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE AL 31/12/2008				PROGETTI FINANZIATI AI 31/12/2008			
	TOTALI		di cui CONCLUSE		N°	COSTO APPROVATO €	IMPEGNI €	PAGAMENTI €
	N°	IMPORTO €	N°	IMPORTO €				
Obiettivo Operativo 2.1	1	10.800.000,00			1	10.800.000,00		
Obiettivo Operativo 2.3					1	38.000.000,00		
Obiettivo Operativo 2.4					2	5.083.000,00		
Obiettivo Operativo 2.5					1	3.050.000,00		
TOTALE ASSE 2	1	10.800.000,00			5	56.933.000,00		

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come emerge dai dati riportati in tabella, l'Asse 2 registra un ritardo rispetto ai dati di attuazione relativi all'asse 1, ciò a causa della sua forte connotazione territoriale che comporta la necessità di far "emergere" proposte da parte degli enti possibili beneficiari sul territorio. Tuttavia si ritiene che tale ritardo sia in parte "fisiologico" nel senso che a fronte di un programma articolato e pluriennale come il PON Sicurezza, ben si comprende come alcuni obiettivi – sia per attività previste, sia per soggetti proponenti - possano essere più sollecitamente attivi rispetto ad altri, ciò non precludendo in alcun modo un risultato complessivo di soddisfazione a medio-lungo termine.

Del resto anche in sede di Comitato di Sorveglianza si è evidenziato come un'andamento analogo si è registrato anche nella precedente programmazione 2000-2006 in cui nella prima fase sono state sviluppate le Misure tecnologiche e nella seconda fase quelle di tipo "sociale", comunque con buon risultato globale finale sia in termini finanziari che di progettualità approvate.

Le principali criticità emerse nel corso del 2008 si possono così riassumere:

- presentazione di proposte che esulano dalle tematiche e dai limiti imposti dal PON Sicurezza, con problemi di ammissibilità della spesa;
- necessità di una maggiore diffusione delle opportunità offerte dal Programma;
- scarsa capacità progettuale degli enti possibili beneficiari in generale e comunque richiesta da parte loro di tempi più lunghi per l'elaborazione di proposte con necessità di affiancamento da parte di questi Uffici per giungere a concretizzare proposte accettabili;

- necessità di maggior coinvolgimento delle Regioni e del partenariato economico-sociale sul territorio: infatti dagli incontri periodici che si sono regolarmente tenuti nelle due sedi istituzionali previste dal Programma (CIA e Tavolo Settoriale) è emersa una non completa condivisione delle tematiche;
- necessità di una più efficace mediazione da parte delle Prefetture.

Al fine di dare maggior efficienza al Programma, sono scaturite alcune **iniziative correttive e, più in generale di miglior comunicazione fra “centro” e “territorio”**, come già precedentemente illustrato (cfr. paragrafo 2.6 e 2.7) e che si possono di seguito sintetizzare in:

1) ATTIVITA' INFORMATIVE - nel mese di novembre, l'Autorità di Gestione ha inviato una **nota a tutti i sindaci dei Comuni** dell'Obiettivo Convergenza (circa **1600**) girata per conoscenza anche ai Prefetti Coordinatori delle regioni interessate, (vedasi documentazione allegata), al fine di garantire la più ampia diffusione delle opportunità offerte dal PON “Sicurezza”, sensibilizzandoli al contempo alla presentazione di progetti alle locali Prefetture. In riscontro sono pervenute numerosissime richieste di chiarimenti (sul sito, telefonicamente, con incontri diretti, ecc.) e sono state inoltrate molte proposte, che seppur non tutte idonee, testimoniano l'interesse che è stato sollevato, facendo ritenere che si giungerà con un lavoro particolarmente attento alla selezione di progetti validi per raggiungere l'obiettivo di spesa previsto.

Inoltre, sull'Home Page del sito del PON (www.sicurezzaud.it) è attivo il link “CONTATTACI” attraverso il quale sono stati ricevuti molti quesiti cui si fornisce costante riscontro, onde avere un ulteriore canale di comunicazione.

2) ATTIVITA' ORGANIZZATIVE – Al fine di assicurare maggior coinvolgimento delle Regioni e del partenariato economico sul territorio e contemporaneamente una più efficace mediazione da parte dei Prefetti coordinatori, è stato deciso di istituire quattro “Tavoli di consultazione territoriale” presso le Prefetture capoluogo di regione, cui parteciperanno le Regioni e il partenariato, per sollecitare “l'emersione” dei progetti, nonché fare da filtro alle proposte provenienti dai vari enti, anche per un miglior coordinamento con le attività dei POR.

3.3. **Asse 3**

⁵

3.3.1 **Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

3.3.1.1 **Progressi materiali e finanziari**

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3

⁵ Idem capitolo precedente per la terza priorità.

ASSE 3. Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto													
Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 3.1	Contratti stipulati	Risultato	0	1								1	
		Obiettivo	0	0									120
		Linea di riferimento	0	0									0
Obiettivo operativo 3.2	Contratti stipulati	Risultato	0	0								0	
		Obiettivo	0	0									4
		Linea di riferimento	0	0									0
Obiettivo operativo 3.3	Interventi di comunicazione/informazione	Risultato	0	2								2	
		Obiettivo	0	0									32
		Linea di riferimento	0	0									0

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati Asse 3

ASSE 3. Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto					
Indicatori finanziari					
Assi prioritari (in EUR)					
ASSE 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	46.323.234,00	12.178.234,00	0,00	26,29%	0,00%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

(...)

4. Grandi progetti⁶

Il Programma Operativo Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 non prevede la realizzazione di Grandi Progetti.

5. Assistenza tecnica

Vanno spiegate le modalità del ricorso all'assistenza tecnica.

Si suggerisce di illustrare le procedure adottate e le risultanze delle stesse, in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica, la pianificazione temporale e l'illustrazione generale delle attività. Ciò vale per le attività di gestione, di certificazione e di controllo.

Inoltre, bisognerebbe indicare, in termini di percentuale del contributo comunitario, la quota destinata da ciascun PO all'Assistenza Tecnica, nel rispetto dei limiti regolamentari.

L'Asse 3 "Assistenza Tecnica" ha una dotazione finanziaria pari a Euro 46.323.234,00 in conformità a quanto previsto dall'art.46 del Regolamento (CE) 1083/2006, secondo il quale si possono finanziare attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo nei limiti del 4% dell'importo complessivo del Programma.

ASSE 3 "Assistenza Tecnica"	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE AL 31/12/2008				PROGETTI FINANZIATI AI 31/12/2008			
	TOTALI		di cui CONCLUSE		N°	COSTO APPROVATO €	IMPEGNI €	PAGAMENTI €
	N°	IMPORTO €	N°	IMPORTO €				
Obiettivo Operativo 3.1	3	12.038.116,00	3	12.038.116,00	2	15.000.000,00	12.038.116,00	
Obiettivo Operativo 3.2	3	1.460.862,00	2	20.862,00	1	1.460.862,00	20.862,00	
Obiettivo Operativo 3.3	3	119.256,00	3	119.256,00	2	119.256,00	119.256,00	
TOTALE ASSE 3	9	13.618.234,00	8	12.178.234,00	5	16.580.118,00	12.178.234,00	

Sono state assegnate risorse per un importo pari a euro 16.580.118,00 equivalenti al 36% circa della dotazione complessiva dell'Asse Prioritario 3.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 3.1, l'Autorità di Gestione, al fine di assicurarsi il supporto tecnico specialistico necessario per la programmazione, la gestione, il controllo e la sorveglianza del Programma, ha bandito nel mese di dicembre 2007, la gara di Assistenza Tecnica alla gestione del Programma per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, prevedendo come scadenza del servizio il 31 dicembre 2015. La gara è stata aggiudicata definitivamente alla Ernst&Young Financial Business Advisors Spa nel mese di maggio 2008 per un importo pari a 12.000.000 di euro IVA inclusa.

⁶ Se pertinente.

Con l'aggiudicazione della gara di assistenza tecnica per la gestione, l'Amministrazione ha inteso dotarsi di un supporto dedicato per le Autorità coinvolte nel Programma Operativo: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, in considerazione degli adempimenti specifici previsti dagli artt. 60, 61 e 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Vanno indicati gli interventi informativi e pubblicitari attuati a favore del programma operativo, compresi esempi di pratiche esemplari e la segnalazione delle manifestazioni particolarmente rilevanti.

Va descritto sinteticamente lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano di comunicazione del PO, includendo alcuni esempi significativi.

Si suggerisce inoltre di fornire l'analisi dei progressi in forma tabellare attraverso gli indicatori del piano.

Il Piano di Comunicazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 11 luglio 2007 a Palermo, è stato trasmesso formalmente alla Commissione Europea tramite il sistema SFC nel febbraio 2008 ed approvato dai servizi della Commissione Europea in data 4 giugno 2008 con una dotazione finanziaria pari a Euro 7.200.000,00.

Come previsto da Programma Operativo, la Comunicazione contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico dell'Asse III "Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto", in particolare, il 2008 ha visto la partecipazione del Programma a diversi eventi, quali la XIII edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, che ha avuto luogo il 15 marzo 2008 a Bari. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia e della città di Bari, è stata un'occasione per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie e per rinnovare, anche in nome di quelle stesse vittime, l'impegno per un rigoroso contrasto alla criminalità organizzata.

Il Programma è stato poi presente, con uno stand espositivo preallestito di 48 mq, alla convention 3 GIORNI PER LA SCUOLA che si è svolta a Napoli presso la Città della Scienza dal 15 al 17 ottobre 2008. La manifestazione, che da anni si rivolge ai professionisti dell'educazione formale e non-formale, nel corso degli ultimi anni ha registrato una grande affluenza tra docenti, dirigenti, personale ATA, Associazioni degli Insegnanti e dei Dirigenti, Istituzioni, ma anche Università, Enti di ricerca, rappresentanti dei luoghi dell'educazione informale e delle imprese.

È in fase di assegnazione la gara per la realizzazione del portale internet multiservizi, multicanale e multilingue del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013. Il sito sarà caratterizzato da una piattaforma estremamente elastica, innovativa ed in linea con la vigente legge sull'accessibilità dei siti web (Legge 9 gennaio 2004, n. 4).



7. Valutazione complessiva

Al fine di assicurare una maggiore leggibilità del rapporto, andrebbe inserita una nota di non più di 2 pagine che sottolinei in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione (dati di contesto, principali risultati, eventuali problematiche, ...).

Progetti significativi

La scheda è divisa in tre parti: area intestazione, area dati e area descrizione.

Si raccomanda la massima sinteticità.

	PROGRAMMA	Spazio per loghi, stemmi ⁷
	ASSE – PRIORITA'	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO (breve)	
		

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio)		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio)		
CUP (se applicabile)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO ⁸	NOTE (eventuali) ⁹
FESR		
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ¹⁰		

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa



⁷ Inserire loghi di programma e loghi di fondo progetto/iniziativa

⁸ In Euro (omettere i centesimi)

⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura del finanziamento

¹⁰ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, enti locali, imprese, associazioni, ecc. coinvolti nell'attuazione.

trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni. La costiera, formata dal deposito di tre grossi torrenti, scende appoggiata a due monti contigui, l'uno detto di san Martino, l'altro, con voce lombarda, il Resegone, dai molti suoi cocuzzoli in fila, che in vero lo fanno somigliare a una sega: talché non è chi, al primo vederlo, purché sia di fronte, come per esempio di su le mura di Milano che guardano a settentrione, non lo discerna

tosto, a un tal contrassegno, in quella lunga e vasta giogaia, dagli altri monti di nome più oscuro e di forma più comune. Per un buon pezzo, la costa sale con un pendio lento e continuo; poi si rompe in poggi e in valloncelli, in erte e in ispianate, secondo l'ossatura de' due monti, e il lavoro dell'acque. Il lembo estremo, tagliato dalle foci de' torrenti, è quasi tutto ghiaia e ciottoloni; il resto, campi e vigne, sparse di terre, di ville, di casali; in qualche parte boschi, che si prolungano su per la montagna. Lecco, la principale di quelle terre, e che dà nome al territorio, giace poco discosto dal ponte, alla riva del lago, anzi viene in parte a trovarsi nel lago stesso, quando questo ingrossa: un gran borgo al giorno d'oggi, e che s'incammina a diventar città. Ai tempi in cui accaddero i fatti che prendiamo a raccontare, quel borgo, già considerabile, era anche un castello, e aveva perciò l'onore d'alloggiare un comandante, e il vantaggio di possedere una stabile guarnigione di soldati spagnoli, che insegnavan la modestia alle fanciulle e alle donne del paese, accarezzavan di tempo in tempo le spalle a qualche marito, a qualche padre; e, sul finir dell'estate, non mancavan mai di spandersi nelle vigne,

.....



Foto incorporata nel testo

Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

- Misura PO 2000-2006
- Priorità PO 2007-2013
- Titolo Progetto
- Costo totale previsto
- Contributo FESR previsto
- Costo totale a carico PO 2000-2006
- Contributo FESR a carico PO 2000-2006
- Costo totale previsto a carico PO 2007-2013
- Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013
- Costo totale certificato al 31.12.2008 sul PO 2007-2013
- Contributo FESR certificato al 31.12.2008 sul PO 2007-2013
- Data prevista per il completamento dei lavori

Va fornita una breve descrizione sull'attuazione del progetto evidenziando le componenti fisiche a carico della programmazione 2000-2006 e quelle a carico della programmazione 2007-2013.

Vanno evidenziati eventuali problemi emerse nell'attuazione dei lavori.